

09

MARZO
2010DISTRIBUZIONE
GRATUITA

ECCORECCO

MENSILE DI CULTURA E TEMPO LIBERO NEL GOLFO PARADISO

5000 COPIE

DIRETTORE RESPONSABILE **GIUSEPPE ROSASCO** • REDAZIONE **STUDIO HELIX** VIA DELL'ARTIGIANATO 1 - 16036 RECCO (GE) - TEL E FAX 0185.723961
STAMPA **MECA** RECCO (GE) • REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI GENOVA N. 69 DEL 21.11.1990 • ECCORECCO@ECCORECCO.INFO • WWW.ECCORECCO.INFO

IN QUESTO NUMERO

- ▶ Simone Rosellini
Turismo: creare "nuove" tradizioni
- ▶ PIANO DI RICOSTRUZIONE DI RECCO
Andreani, progetto all'avanguardia
- ▶ Franco Dioli
Bozzo, pittore del Golfo Paradiso
- ▶ SORI. Aldo Pezzana
L'asilo voluto da Monsignor Ghio
- ▶ Laura Carlotta Gottlob
Weil, un'iniziativa coraggiosa
- ▶ SPORT
ASD Ginnastica Recco
- ▶ Michele Picco
Correre in paradiso
- ▶ AVEGNO
L'ultima bottega a Testana
- ▶ Andrea Revello
Il regno delle lettere

PISTA DI PATINAGGIO IN PIAZZA NICCOLOSO (FOTO ALESSANDRO TIRO)

REDOCASA 2Via Fiume 9 (capolinea bus)
RECCO

Tel e Fax 0185.730052

TIM TUTTO COMPRESO RICARICABILE
CHIAMI GRATIS TUTTI I TELEFONINI
E I TELEFONI D'ITALIA
CON 4 € A SETTIMANA**TIM INTERNET PACK**
CHIAVETTA E 1 ANNO DI NAVIGAZIONE
A 99 €

DA RECCO, SORI, NERVI SINO ALLA PIANURA PADANA, LUNGO...

La via del sale

Anche
Albert Einstein
ne percorse
un tratto

[GR] ►► L'escursionista più illustre che, con molta probabilità, percorse almeno un tratto della via del sale che univa la pianura Padana alla nostra Riviera fu lo scienziato Albert Einstein. Nell'estate del 1895, al tempo in cui la sua famiglia risiedeva a Pavia, il sedicenne Albert, assieme ad un amico di poco più anziano, si recò da Casteggio, dove si trovava in villeggiatura, a Nervi, in visita ad uno zio materno.

Un percorso fatto prevalentemente a piedi: "sulle montagne italiane di notte osservavamo il cielo stellato", scriverà anni dopo con rimpianto l'amico in una lettera indirizzata allo stesso Einstein. Un indizio che giustifica l'ipotesi di un tragitto di crinale attraverso l'Appennino, perlomeno da Torriglia al mare, lungo il percorso che conduceva sino alle case Becco e da lì si suddivideva in vari tronchi che portavano rispettivamente a Nervi, Sori, Recco, Lavagna e Sestri Levante. In senso contrario, dallo snodo di Torriglia la via saliva al monte Antola e da lì fino al monte Chiappo, da cui si diramavano le mulattiere per Tortona, Varzi, Bobbio e Stradella.

Per secoli a calcare questa via del sale, come le altre diffuse lungo i versanti piemontesi, lombardi ed emiliani, sono state generazioni di commercianti, lavoratori stagionali, soldati, monaci, pellegrini, avventurieri, con carovane che potevano essere composte anche da un centinaio di muli carichi di ogni bene.

Ma la merce più preziosa era proprio il sale (essenziale per dare sapore al cibo e allora unico mezzo per conservare gli alimenti), oggetto di un esoso monopolio, che ne faceva lievitare il prezzo di vendita sino a quattro volte il costo di produzione.

La tentazione del contrabbando era inevitabile. Molti commercianti, per non pagare i dazi, preferivano sbarcare l'oro bianco, in genere proveniente dalle saline di Hyeres in Francia e Formentera in Spagna, sulle spiagge di Nervi, Sori e Recco e da lì inoltrarlo



I muli, fino a qualche anno frequente incontro sulle mulattiere. (Foto B. Mortola)

clandestinamente verso l'interno. Secondo lo studioso di storia locale Paolo Benvenuto, da questi traffici illegali che toglievano risorse alla Repubblica di Genova, forse deriva il detto: gente de rivea, gente de galea. Cose passate: oggi sono trekker ed escursionisti a provare lo stesso incanto del giovane Einstein. Un'avventura a portata di... piedi.

643 sportelli bancari • 390 agenzie assicurative oltre 2.000.000 di clienti • oltre 500 anni di storia

Un unico
grande gruppo,
dal 1483.



**GRUPPO
BANCA CARIGE**

Un porto sicuro nella vostra città.

www.gruppocarige.it

PER RISULTATI DURATURI, INDISPENSABILE LA SINERGIA TRA PRIVATI ED ENTI PUBBLICI

Turismo: creare “nuove” tradizioni

Ma servono progetti concreti e soggetti in grado di realizzarli

SIMONE ROSELLINI ► Accetto con piacere l'invito della redazione di EccoRecco di dare il mio piccolo contributo a questa pubblicazione, che, ritengo, segue un filone giusto di informazione, in questo momento in cui il settore (quello dell'informazione, appunto) non gode di ottima salute.

La gente compra meno i giornali perché le notizie arrivano attraverso altri canali ed in maniera copiosa, mentre la crisi economica incide sia sulla vendita in edicola, sia su fondamentali canali di introiti come quelli pubblicitari. In questo contesto, in mezzo alla globalizzazione, credo che in pochi abbiano avuto il coraggio di inseguire uno dei due filoni dell'informazione che ancora possono piacere alla gente e che vedo un po' ai due estremi: la ricerca del mondo e quella del quartiere. Lo sguardo globale sugli angoli più remoti e le problematiche più diffuse del mondo può avere un suo pubblico, quello su un territorio omogeneo e ristretto come il Golfo Paradiso (o addirittura su una sola città, come Recco) altrettanto.

Non mi sorprendo più, infatti, quando sento che la gente di Recco, Camogli, Rapallo, Chiavari, conosce e commenta, rispettivamente, gli articoli del Secolo XIX e del Corriere Mercantile dedicati a Recco, Camogli, Rapallo, Chiavari, senza una particolare percezione per le realtà e città vicine. E chissà che, d'altra parte, una più precisa informazione sul mondo non potrebbe soddisfare chi è stufo dei battibecchi della politica locale o vorrebbe capire di più sulle dinamiche della privatizzazione dell'acqua o sul contesto in cui si radica il fondamentalismo. Chiedo scusa della premessa, con la quale volevo dare il mio convinto ed amichevole saluto a EccoRecco.

Certo, mi rimane poco per considerazioni sul territorio. Vorrei provare a farne qualcuna “fuori stagione”, cioè dedicata al turismo. Un ristoratore di Recco, durante il periodo natalizio, mi diceva che la forza del settore gastronomico locale, ormai, sta nella tradizione: la gente arriva a Recco perché sa che i ristoranti ci sono e che li si trova aperti anche ad una certa ora. Questo mi è parso il punto fondamentale, per un rilancio del turismo in una Riviera di Levante che sta perdendo i fasti del passato: creare nuove tradizioni consolidate. Non ci vogliono manifestazioni che cambiano di anno in anno, la cui presenza viene conosciuta solo da coloro (sempre meno, dicevo all'inizio) che leggono i giornali. L'Ente Parco di Portofino sta lavorando alla creazione di una rete di sentieri che possa correre lungo tutto il Le-

Simone Rosellini, giornalista professionista, è redattore di Entella TV e Radio Aldebaran, emittenti del Levante ligure. Da diversi anni scrive di Recco sul Corriere Mercantile di cronaca e politica locale.



vante, su alture affacciate sul mare. È un progetto che mi piace molto. Una volta completato, occorrerebbe farlo conoscere a tutti i club di trekking d'Italia, e poi coltivarlo. Dopo la città della ristorazione, avremmo il territorio delle passeggiate. È un esempio, potrei farne altri.

Rimaniamo in zona. Mi sembra che poco si sia fatto sinora per allargare ad altre zone l'afflusso di subacquei della Riserva Marina. Il Cristo degli Abissi è una realtà di richiamo: non si potrebbe pensare ad altre statue, a riproduzioni di navi affondate, a qualcosa che sia un parco sottomarino, da affiancare ad una Riserva incontaminata? Qualche idea, insomma, per consolidare l'immagine di territorio ideale dei subacquei.

Per arrivare a risultati duraturi, però, bisognerebbe fare progetti condivisi, da Comuni, Provincia, enti pubblici, privati interessati al settore. Oppure, mancando a molti soggetti le energie per farsi carico di un progetto, occorrerebbe il coraggio di affidarsi a chi butti sul tavolo qualche idea buona ed un programma per realizzarla. La mia impressione è che, sia i soggetti pubblici, sia quelli privati, si avvicinino ai progetti condivisi con la prioritaria volontà di soddisfare

gli interessi dei propri elettori, sponsor, amici, partiti, gruppi. Io non credo che esista un bene comune in senso assoluto, che valga per tutti: è forse un ideale dei pensatori democratici. Credo di più che ci siano interessi diversi che la politica deve conciliare, per quanto possibile.

Tuttavia, parlando di turismo, ho la netta impressione che l'interesse di ciascuno possa essere visto a distanza di qualche anno. Bisogna costruire qualche nuova tradizione, qualche nuovo motivo per cui uno debba partire sapendo di trovare qui quello che sta cercando (anche facendo i conti con dei prezzi di soggiorno superiori a tante altre zone d'Italia). Per arrivarci, il guadagno può non essere immediato.



IL QUADRO “Marina da Quinto al mare”, 1920 ca., olio su tela, cm 30x43, attribuito a Maria Polleri, collezione privata.

UN MONUMENTO RICORDERÀ L'ARCHITETTO CHE IDEÒ LA NUOVA RECCO

Andreani, un progetto all'avanguardia

GIUSEPPE ROSASCO ► Il piano di ricostruzione di Recco? È un lavoro al quale sono molto affezionato: purtroppo è stato stravolto dalle troppe varianti.

Parole di Claudio Andreani, l'architetto che il primo di luglio del 1945, a guerra appena conclusa, fu incaricato dalla Giunta Municipale Straordinaria, presieduta dall'avvocato Gian Enrico Massone, di progettare la nuova Recco. Oggi Andreani non c'è più, ma conservo ancora un vivido ricordo di un'intervista che gli feci nel 1993, in occasione della consegna della medaglia d'oro al merito civile alla città di Recco.

Durante la lunga conversazione, Andreani aveva accanto a sé la moglie, la signora Marcella, che definiva affettuosamente la più preziosa delle collaboratrici. Accennarono con discrezione al ruolo svolto dall'architetto nella realizzazione del piano In-Casa (meglio noto come piano Fanfani), all'amicizia con Giorgio La Pira, l'indimenticato sindaco di Firenze, ai premi di architettura. Il racconto si fece meno distaccato quando la conversazione cadde su Recco.

Fu un incarico accettato con entusiasmo, ricordava Andreani, perché il piano di ricostruzione poteva fornire l'occasione per far sorgere una nuova Recco razionale, moderna. L'architetto, coadiuvato dai consigli di Marcella e dai colleghi Leonardo Bucci e Gilberto Caioli, si mise al lavoro di buzzo buono. Un anno dopo il progetto era pronto.

L'idea di fondo, ricordava, era quella di distribuire l'abitato anche a monte. Si pensò perciò alla ricostruzione del ponte ferroviario con grandi arcate in cemento armato, per rendere meno drastico il distacco tra zona a mare e zona a monte. Una tecnica che poi diventerà molto usata in campo autostradale, ma che allora rappresentava una autentica novità.

Anche per le strade, Andreani prospettò un'idea innovativa: costruirle con sotto un vasto cunicolo che potesse contenere le condotte della rete fognaria, l'acquedotto, le linee elettriche e telefoniche. In prima battuta l'idea fu giudicata fantasiosa, specie in rapporto alla povertà di mezzi allora a disposizione. Ma poi l'intervento del sottosegretario ai lavori pubblici Canevari riuscì a sbloccare il progetto. Fu pure posto rimedio

alle ricorrenti inondazioni causate dal rio Treganega. La soluzione fu trovata nella realizzazione di un canale deviatore in galleria, che, con inizio a monte della chiesa parrocchiale, sfociasse direttamente a mare, nella piccola spiaggia «dei frati».

E il piano tradito? Andreani mi citò due fatti precisi. La costruzione di un nuovo moderno ospedale fuori dal centro abitato e una zona alberghiero-sportiva nella zona della Chiappa e sulla collina sopra il convento dei Francescani.

Per l'ospedale, mi spiegò, si era pensato ad una collocazione a Mulinetti: questa idea piaceva allo stesso presidente dell'ente ospedaliero, il dott. Agnese. Fu perfino avviata una raccolta di fondi presso i recche-

lini emigrati negli Stati Uniti e in Sud America. Poteva andar bene anche una nuova sede nell'attuale piazzale Olimpia, comunque fuori del centro abitato. «Invece si volle ricostruire l'ospedale dov'era – si rammaricava Andreani – e adesso è annegato nelle case, non può espandersi se non peggiorando la vivibilità del nucleo abitato.»

La zona alberghiera è stata invece erosa a poco a poco dalle case. E pensare che nel piano era previsto anche un porticciolo turistico, uno dei primi in Italia. Prima di congedarmi Andreani mi consegnò un prezioso libriccino color seppia: era l'opuscolo che fu inviato in America per sollecitare le rimesse degli emigrati a favore del nuovo ospedale.



Un monumento sul ponte e sul progetto di ricostruzione

L'associazione culturale "Le arcate" inaugura martedì 2, con il patrocinio della Città di Recco, un semplice monumento (nella foto il progetto) sotto l'arcata del viadotto ferroviario in corrispondenza della rotonda di via Ippolito d'Aste: una targa riporta brevemente la storia del ponte, la seconda condensa l'iter seguito dalla ricostruzione della città distrutta dai bombardamenti. Sponsor oneroso dell'iniziativa è stato UBI Banco di San Giorgio, mentre i lavori sono stati eseguiti a titolo gratuito dalla ditta Arte-Edil in collaborazione con l'ufficio tecnico del Comune. RFI (Rete Ferroviaria Italiana) ha messo a disposizione traversine, caviglie e un tratto di binario.

Il pittore del Golfo Paradiso

«NON POSSO DIMENTICARE I POMERIGGI PASSATI NEL SUO STUDIO MANSARDA»

FRANCO DIOLI ►

È con vero piacere, e un po' di "magone", che ho accettato l'invito a scrivere un ricordo del caro amico e ottimo pittore Giuseppe Bozzo, che prematuramente ci ha lasciati.

Molto in questi anni è stato detto e scritto sulla sua arte, è stato certamente il più conosciuto pittore del Golfo Paradiso a livello regionale e nazionale.

Molti amici ed estimatori, e ribadisco molti, hanno potuto apprezzare la sua arte fatta di sentimento, di introspezione, di particolare vena coloristica-decorativa e forti passaggi tonali, del suo vivere in isolamento a San Fruttuoso, come il grande Rubaldo Merello, per cogliere, rubare, l'essenzialità e le atmosfere del luogo, la sublimazione del paesaggio, il rapido mutare delle luci, la poesia dell'alba sul mare o dell'iridescente tramonto.

Il Maestro, come detto, è stato sviscerato in tutto il suo essere "pittore", nel suo essere stato allievo di un altro "grande" del Golfo Paradiso come Antonio Giuseppe Santagata, di aver occhieggiato a Merello, ma di aver sempre tenuto ben saldo il timone della sua arte, che non è mai scesa a compromessi, mai ha aderito a scuole o correnti di pensiero, né tanto meno abbagliata da facili commercializzazioni.

Io che ho avuto il privilegio e l'onore di frequentarlo assiduamente, di dividerne le idee per poi vederle sviluppate in pregevoli opere d'arte, non posso dimenticare i pomeriggi passati nel suo studio mansarda, circondato dai suoi quadri assieme a quelli del suo mastro Santagata, e si parlava di progetti futuri, sì perché Giuseppe, mentre eseguiva un'opera, non poteva prescindere dal pensare a quello che avrebbe fatto in seguito.

Oltre ai suoi paesaggi, alle inimitabili nature morte, mi piace ricordare tutto il suo "ciclo Mariano" che ha avuto inizio nel 1997 con il trittico Mariano *Fede-Colore-Luce*. Ovvero: *Bella come la luna* (1997), che commemora la proclamazione della Madonna del Suffragio Patrona di Recco e l'8 settembre festa cittadina; l'opera racchiude insieme i vari elementi religiosi e ci-



Bozzo intento a dipingere a San Fruttuoso all'ombra di un pino marittimo. In alto, una Madonna del Buon Consiglio.

vili, radicati e profondamente sentiti dai cittadini di Recco. Poi *Splendente come il sole* (1998) e *Come aurora che sorge* (1999), nel quale rappresenta al centro la Madonna con il Bambino in braccio immersa in una raggiera di luce di aurora solare, che nasce dalle colline.

Un cartiglio indica la laboriosa e gioiosa partecipazione dei sette benemeriti quartieri di Recco: dal basso a destra il quartiere Spiaggia, salendo verso l'alto Bastia, Liceto, Collodari; sulla sinistra del dipinto dal basso, i quartieri Ponte, San Martino e Verzemma. In quartieri sono posti nella posizione che hanno sul territorio, visti con le spalle rivolte al mare verso l'interno della vallata di Recco. Completano la scritta la data 1824-1999 e il logo che ricorda il 175° anniversario dell'Incoronazione.

Per il grande giubileo del 2000 il pittore Bozzo non poteva mancare un appuntamento unico nella vita per dare espressione ad una sua nuova opera *Regina Pacis* (2000) e poi un'opera a me particolarmente cara, la pala *Martirio di San Fruttuoso e dei diaconi Augurio e Eulogio* (2001), donata alla Cattedrale di Tarragona (Spagna) e poi *Madonna del Suffragio* (2001) donato alla parrocchia di Benidorm (Spagna).

E poi ancora per ricordare il gemellaggio della città di Camogli con quella di Tuningen in Germania, dona la tela *St. Anna* (2002).

È in occasione del pellegrinaggio vicaria-

le Camogli-Recco-Uscio al Santuario di Nostra Signora del Boschetto di Camogli dell'Arcivescovo di Genova S.E. Monsignor Tarcisio Bertone nel 2003, che il maestro Bozzo ha presentato la pala d'altare *La Madonna del Boschetto con i Santi Fruttuoso, Prospero, Giovanni Buono e Fortunato* (2003); dello stesso anno l'opera *Stella Maris*, che ogni anno viene portata in solenne processione da san Rocco a Punta Chiappa e diventata ormai l'icona della devozione marinara.

E come non ricordare il ciclo pittorico dedicato alla *Madonna del Buon Consiglio* (2006), ispirati al fortuito ritrovamento di un vecchio dipinto.

E chi passa sul nuovo ponte di Recco non può non volgere lo sguardo e un devoto omaggio al mosaico *La Madonna del Suffragio patrona di Recco* (2007).

L'elenco delle sue opere potrebbe continuare, e non basterebbe lo spazio di tutto questo giornale, ma mi piace fermarmi qui, perché oggi Giuseppe è al cospetto di quelle Beata Vergine che come abbiamo visto è stata uno dei suoi soggetti prediletti e alla quale riservava una particolare devozione, e certamente ora è immerso in quella fulgida luce che ha cercato di rendere immamente nelle sue gradi opere.

Giuseppe Bozzo ci ha lasciati ma, a ben vedere, è sempre presente tra noi con i suoi quadri che ci raccontano di lui e della sua arte.

LA STORICA ISTITUZIONE NACQUE GRAZIE ALLA CAPARBIETÀ DI UN SACERDOTE

L'asilo voluto da monsignor Ghio

ALDO PEZZANA ► A più di cento anni dalla sua fondazione, l'asilo "Giacomo Ghio" di Sori (frutto della preveggenza del suo fondatore, indimenticato parroco di Sori negli anni 1891-1912) mostra tutt'ora la sua validità tra le istituzioni educative della comunità locale. Giacomo Ghio, quinto di sei fratelli, nacque a Bosio di Parodi Ligure in provincia di Alessandria nel 1858. Perse la madre in giovane età. Dopo aver compiuto gli studi elementari nel suo paese, si trasferì a Genova dove fu ordinato sacerdote nel 1884. Nel 1890 venne nominato parroco a Sori e subito riorganizzò le attività della parrocchia e si dedicò ai lavori di abbellimento e completamento della chiesa parrocchiale.

Un singolare episodio lo spinse alla realizzazione dell'asilo. Un giorno mentre sovraintendeva ad alcuni lavori di decorazione della chiesa parrocchiale, ebbe la visita di una distinta signora, di animo caritatevole ma poco religiosa, la quale, scrollando il capo disse: «Denari buttati! Un asilo infantile, ecco il bisogno urgente del paese. Non ha visto quanti bambini non custoditi si aggirano per le vie e per la spiaggia? Bisogna pensare a custodirli costruendo un asilo infantile». Non tardò la risposta del parroco: «Ebbene sì, farò anche l'asilo».

Di lì a poco, nel 1892, Sori subì una paurosa inondazione. Non vi furono vittime ma i danni furono ingenti. Tra l'altro la furia delle acque aveva distrutto anche l'orto della famiglia De Franchi in località Forlandoli, riducendolo a letto del fiume.

Il reverendo Ghio si rivolse ai nobili proprietari e concordò la vendita del terreno al prezzo di favore di lire 2.000, purché l'asilo fosse eretto nel giro di un anno.

La condizione era molto gravosa. Mentre si stavano preparando i documenti per l'at-

to notarile, monsignor Ghio si rivolse ad alcuni parrocchiani senza prole e ne ricavò una donazione di 5.000 lire. L'ingente somma fu depositata presso la Banca di Genova, che poco dopo fallì. Per fortuna la somma fu recuperata per intero dopo un po' di tempo, naturalmente senza interessi..

Intanto era giunto il giorno della firma dell'atto di acquisto. Prima di recarsi dal notaio l'arciprete si era fermato in chiesa a pregare davanti al Santissimo. Ad un tratto si sentì battere su una spalla, era il sindaco di Sori, cavalier Francesco Rivarola che lo invitava a seguirlo dal notaio. Monsignor Ghio gli disse che l'atto non si poteva fare poiché non aveva che cento lire. «Bene. - disse il sindaco - L'atto lo faremo ugualmente, ecco, prenda.» Trasse dalla tasca il portafoglio e gli diede due biglietti da mille lire.



Mons. Giacomo Ghio nel 1909. In basso, l'asilo oggi.

Subito iniziarono i lavori dell'asilo, sotto la direzione del progettista ingegner Pietro Pellas, che prestò la sua opera senza chiedere compenso. L'esecuzione fu affidata all'impresa Giuseppe Capurro, mentre le pietre necessarie alla costruzione furono messe a disposizione dal signor Pacifico Olcese. Iniziato nel 1893 l'edificio venne ultimato nel 1895 e benedetto solennemente l'anno seguente dall'Arcivescovo di Genova monsignor Reggio. Intanto l'Asilo aveva potuto già iniziare a funzionare nel 1894, raccogliendo fin dal primo momento ben 84 bambini. La costruzione si ergeva su tre piani di cui il primo adibito ad asilo, il secondo alle scuole, il terzo ad abitazione delle insegnanti.

Negli anni successivi monsignor Ghio dovette difendere tenacemente l'identità morale e funzionale della sua istituzione. Per porre fine a ogni diatriba, lesse dal pulpito della chiesa i resoconti finanziari dei lavori compiuti e annunciò l'elevazione dell'asilo ad Ente Morale, retto da tavole di fondazione da lui stesso dettate. Il 29 marzo 1908 il re, Vittorio Emanuele III, firmava il relativo decreto, approvandone anche lo Statuto.

CORSI DI RICOSTRUZIONE UNGHIE

Se vuoi diventare Stilista delle Unghie e protagonista del tuo successo, partecipa ai corsi di formazione del sistema SHE NAILS

I corsi hanno durata di 2 giorni e al termine viene rilasciato un attestato di partecipazione.

she nails
Advanced Nail Care Systems



Per informazioni e prenotazioni

CRIS DIFFUSION

Via XXV Aprile 58 - Via Milano 55
RECCO Tel. 0185.722009

Weil, un'iniziativa coraggiosa

LAURA CARLOTTA GOTTLÖB RICERCATRICE A OXFORD ►► La funzione di una targa commemorativa è quella di testimoniare e di riferire affinché non siano dimenticati gli episodi o le persone legati al luogo dove si sono svolti i fatti e, nondimeno, quello di educare alla riflessione su di essi.

Spesso, a una targa commemorativa corrisponde una segnalazione storica, che ognuno può cogliere e approfondire oppure, più semplicemente, prenderne atto.

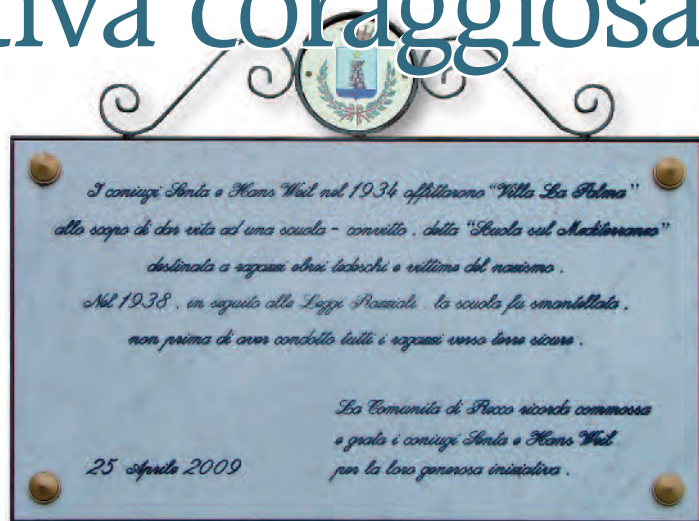
La targa che il 24 aprile dello scorso anno è stata scoperta a Recco, nelle immediate vicinanze dell'antica Villa Palme, in ricordo della "Scuola sul Mediterraneo" e del suo fondatore Hans Weil, riguarda fatti accaduti tra il 1934 e il 1938.

La "Scuola sul Mediterraneo" era una scuola convitto per ragazzi ebrei tedeschi, allontanati dai loro genitori dalla Germania e inviati verso l'Italia, impropriamente ritenuta meno ostile, perché non si allevassero nel clima politico culturale del nazionalsocialismo e delle leggi razziali di Norimberga. Attiva in quel periodo insieme ad altre, di cui la prima e più grande era a Firenze, due piccolissime sul lago di Garda e una alpina sul monte San Vigilio, furono tutte chiuse in seguito alle leggi razziali, questa volta quelle italiane del 1938.

I motivi che spinsero il dottor Hans Weil a fondare la scuola, i principi a cui si ispirava la sua pedagogia progressista, le materie e i programmi insegnati, lo spirito che era riuscito a infondere nei ragazzi che ci vivevano, il reclutamento degli insegnanti, allontanati dalle loro professioni a causa dell'antisemitismo, sono temi a me cari di cui mi occupo da tempo.



Villa Palme. In alto, la targa commemorativa posta dall'Amministrazione Comunale.



Quel giorno dell'anno scorso, quando venne scoperta la lapide, con mio grande piacere erano presenti alla cerimonia gli alunni di alcune classi di scuola elementare e media. "Non importa quanti sono", mi dicevo vedendoli: ognuno di loro può essere ambasciatore per molti altri.

Il messaggio, racchiuso nella targa, era importante e forte era la speranza che quel testo potesse coinvolgere anche emozionalmente generazioni ormai lontane da quel pezzo di storia che comunque le riguarda.

I concetti espressi nella targa: "dare vita a una scuola", "vittime del nazismo" e "leggi razziali" sono costituiti da parole, alcune delle quali evocative di tragici dolori, che vanno spiegate ai giovani, perché i valori del coraggio di resistere all'ingiustizia, della lotta per la libertà e per il rispetto delle identità minoritarie possano essere il giusto contraltare alla barbarie.

Il dottor Hans Weil, già in difficoltà, esule dalla Germania dal 1933, non più gradito dall'Università di Francoforte in seguito alla pubblicazione di un libro contenente le sue concezioni innovative, invitato come pedagogista a collaborare e a insegnare nella scuola convitto tradizionalista di Firenze, non esitò a lasciarla per fondare, dimostrando così non comuni forza d'animo e tenacia, quella di Recco, dove realizzò i suoi progetti pedagogici.

Weil, il cui comportamento dovrebbe essere assunto oggi a modello, è stato un esempio importante di attiva militanza contro le discriminazioni tra gli esseri umani.

Attualizzarne il percorso di vita è doveroso per chi oggi voglia davvero porre un argine al dilagare di intolleranze e di separazioni tra esseri umani e cercare un'armonia sociale. Anche questo vuole servire la targa commemorativa di Recco.

Via Marconi 11
16036 Recco
Tel. 0185.76981

Via Pisa 5 R
16146 Genova
Tel. 010.310040

SI COLLOCA TRA LE PRIME DIECI SOCIETÀ A LIVELLO REGIONALE

Ginnastica Recco in forma da quarant'anni



[ER] ► Sono ormai passati oltre quarant'anni da quella serata del 26 luglio in cui sette cittadini, già noti ed impegnati nel sociale a Recco e forti sostenitori dell'attività sportiva, si riunirono nell'Aula Consigliare del Comune per sottoscrivere l'atto di fondazione di quella che oggi è la Associazione Sportiva Dilettantistica "Ginnastica Recco".

Questo l'inizio di una realtà molto forte nell'ambito sportivo cittadino. Da subito affiliata alla Federazione Ginnastica d'Italia, la ASD Ginnastica Recco si dimostra attiva sia nell'Artistica Maschile che in quella Femminile, proponendo annualmente atleti di livello regionale e livello nazionale.

Significativa ed importante per la società la presidenza di Giorgio Tassara, che per lunghi anni indirizza l'attività verso una base di ginnasti sempre più numerosa. Punte di 250 iscritti ci fanno ricordare memorabili saggi di fine anno dove genitori, autorità e singoli cittadini plaudivano entusiasti le esibizioni dei giovani ginnasti con i loro istruttori.

L'immaturo scomparsa del Presidente Giorgio Tassara non poteva essere ripresa, dall'attuale Presidente Pino Raiola, se non nel segno della continuità.

Successivamente, dagli anni Novanta in poi, l'apertura anche verso la ginnastica ritmica ha posto la ASD Ginnastica Recco tra le società più attive dell'intera regione, riconoscendone la continuità numerica di base e un'attività agonistica con posizioni di alto livello.

Certo, dal 1992 gli impegni sono cam-

LA SCHEDA

Fondazione: 1969

Sede: Via Marconi 35 - Recco

Telefono: 0185.76177

E-mail: ginnasticarecco@gmail.com

Presidente: Pino Raiola

Dirigenti: Carlo Caorsi (vice presidente), Marina Tassara Marina, Monica Capurro, Marco Boldrini, Pino Lucci, Paola Scagnelli.

Istruttori: Alessandra Rausa, Flavio Mandich, Flavia Giordano, Pino Lucci, Paola Dovico.

Affiliazione: Federazione Ginnastica d'Italia.



biati e si è resa necessaria la riorganizzazione della società. L'attuale consiglio direttivo affronta con grande successo ed entusiasmo i cresciuti impegni organizzativi e il maggior impegno agonistico, confermando al contempo, anno dopo anno, anche all'interno delle Polisportiva, l'impegno so-

ziale nella città di Recco.

Le difficoltà nell'operare in impianti sportivi (palestre in particolare) ormai obsoleti limita non poco un'attività che sta crescendo a livello nazionale e internazionale. Ciò nonostante la ASD Ginnastica Recco si colloca tra le prime dieci società ginniche della regione; tra le più attrezzate verso i più piccoli, ai quali è proposta l'attività motoria e il gioco sport di base; tra le più frequentate da ginnasti, futuri atleti in altri sport, per il riconosciuto ruolo di avviamento a tutti gli sport che la ginnastica esercita; tra le più apprezzate tra gli adulti per il mantenimento di quella attività fisica, anche leggera, che la medicina attuale promuove. Istruttori qualificati e tesserati FGI con una continua e positiva visione della politica societaria assicurano alla ASD Ginnastica Recco, anche per il futuro, un ruolo importante nell'ambito sportivo di tutto il Golfo Paradiso.

Le attività proposte sono: corsi di ginnastica formativa maschile e femminile; artistica maschile e femminile; pre e agonistica ritmica (dai 3 anni fino ai 16 anni); corsi di ginnastica dolce, adulti e terza età (dai 25 oltre gli 80 anni).

La ASD Ginnastica Recco ha partecipato al Trofeo nazionale Ragazzi a Fiuggi 2009, ai campionati regionale, interregionale e nazionale di serie C maschile e femminile, al torneo regionale Allievi. La sezione Ritmica Agonistica è giunta seconda al Trofeo Liguria a squadre e terza al Trofeo Regionale di specialità.

UNO SCENARIO INCANTEVOLE FA DA CORNICE AL TRAIL DI SANTA CROCE

Correre in paradiso

MICHELE PICCO ▶ Era una fredda mattina di febbraio dell'anno scorso. L'appuntamento con gli amici aveva lo scopo di provare a correre lungo i sentieri delle zone di Pieve Ligure, Bogliasco e Sori, così tanto per ridere. Alcune foto documentarono quella prima volta, e furono poi pubblicate su un forum di montagna: "quotazero.com".

Avevamo lanciato il sasso in uno stagno che credevamo cheto, invece in brevissimo tempo ci ritrovammo seduti ad un tavolo a discutere sull'organizzazione di un grande evento.

Adesso siamo a pochi giorni dal *trail* di Santa Croce e dal Cammino di Santa Croce, due manifestazioni che definire semplicemente podistiche sarebbe riduttivo.

Il *trail* è una gara di corsa che si svolge prevalentemente su sentieri e mulattiere montane: in realtà pur avendo una origine podistica se ne differenzia nettamente in quanto ha il suo cuore nella ricerca dell'ambiente naturale e dei sentieri.

Con alcuni soci rivieraschi a lungo abbiamo inseguito il sogno che le zone del Golfo Paradiso, un tempo percorse da fiatori, da mulattieri, luogo di fatica e sopravvivenza per molti, diventassero uno splendido palcoscenico da far conoscere, non solo a noi che ci viviamo, ma anche a tanti altri.

È percorrendo sentieri, crinali, mulattiere che ogni volta tornavamo sempre più stupiti.

Non solo perché avevamo di fronte le Alpi Apuane, le Liguri e Marittime, talvolta si scorgeva anche il Monviso e il Monte Rosa o la Corsica, ma soprattutto perché andavamo a posare i nostri passi su antichi per-



corsi, inframmezzati da antichi insediamenti umani, che noi riscoprivamo in modo del tutto casuale.

Così anche i punti di rifornimento quasi casualmente coincidevano con antichi ospitali, insediamenti di origine bizantina, villaggi di mezzacosta, mentre i crinali si impongono, segnati come sono da una lunghissima teoria di muri a secco.

Col *trail* di Santa Croce non abbiamo lanciato novità: non abbiamo fatto altro che ripercorrere mille anni di storia fruiti dalle comunità locali ancora oggi. È per questo che lo abbiamo definito come primo eco-museo *trail*.

Il tracciato è stato provato da più persone (anche organizzatori) e tutti sono rimasti stupiti dalla bellezza del percorso, motivo per cui la manifestazione è diventata la tappa d'inizio del circuito *trail* dei Monti Liguri.

L'itinerario interessa ben sette comuni (Genova-Sant'Ilario, Bogliasco, Sori, Pieve Ligure, Uscio, Avegno, Recco), passando dalla macchia mediterranea agli oliveti e agli antichi pascoli della montagna di Fascia. Vengono inoltre attraversati alcuni borghi per caratteristiche creuze mattonate, tra cui, Sessarego, Ageno, Rupanego, Capreno, Teriasca e Pieve Ligure.

La manifestazione è organizzata dalla Fie Comitato regionale Ligure e da ASD Ergus e si svolgerà, con partenza da Bogliasco, il 21 marzo alle ore 8. Due sono i percorsi: uno è riservato a tutti, di 28 km, per 1750 metri di dislivello, mentre il competitivo è di 43 km per 2480 m di dislivello ed è richiesto il certificato medico. Per informazioni ed iscrizioni è disponibile il sito: www.trailsanta-croce.com.



FOTO PAOLO DE LORENZI

IN VIA CAPPELLETTA GLI ALIMENTARI DI ANNA MARIA CABONA

L'ultima bottega di Testana

EMANUELE CASSANI ► Anna Maria Cabona, per tutti semplicemente Anna, è la titolare dell'ultimo negozio di Testana, in via Cappelletta. Un piccolo locale dove non manca nulla: alimentari, pane, pasta, frutta e verdura, surgelati. E poi mangimi, sigarette e giornali. Per ultimo, è posto telefonico pubblico.

Una sorta di avamposto, tra case ristrutturate con amore, la strada pedonale con i muretti a secco prefettamente in ordine, una vista che si spinge sul mare fino a Punta Chiappa.

Fino a qualche anno fa nella frazione di Avegno c'erano altri negozi... «Anche una macelleria e altri due negozi di alimentari. - racconta Anna con un velo di nostalgia - Pian piano hanno chiuso tutti, uno dopo l'altro.»

Oggi è rimasta solo lei, con il suo negozio "di una volta": dietro al bancone, una porta mette infatti in comunicazione con la sala da pranzo della sua abitazione. Così il negozio di Anna non ha praticamente orario: «Soprattutto d'estate, quando Testana si anima con qualche villeggiante, che viene qui a godersi la tranquillità e l'aria buona. Solo nel periodo delle olive, chiudo mezza giornata e vado a raccogliere...»

Ma essere l'unico negozio e l'ampia disponibilità d'orario sono appena sufficienti



Anna nel suo negozio con due dei cinque nipoti. A destra, una foto di gioventù con il marito Giambattista Gandolfo.



per "tirare avanti": «I giovani e le famiglie, come ovunque, comprano al supermercato. - dice Anna - Restano i clienti di sempre, i "vecchi" del posto. Li conosco uno per uno, con loro c'è ormai un rapporto amichevole. Lo stesso che anno dopo anno si è creato con i fornitori, che salgono fino a Testana con il loro furgoncino solo per rifornire il mio negozio.»

Anna è originaria di Verzemmo e abita a Testana dal 1966, da quando si sposò e iniziò ad aiutare il marito nel negozio. «Dopo tutti questi anni, sono molto legata all'attività - confessa Anna - Fu Giambattista Gandolfo, il nonno di mio marito, ad iniziare, con il negozio e il forno, quest'ultimo tenuto in attività fino a quindici anni fa. Poi

l'attività venne portata avanti dal padre, Cesare, quindi da mio marito, anche lui Giambattista. E quando lui è mancato, ha lasciato un grande vuoto.»

Gli occhi di Anna si illuminano: «Era orgoglioso di essere "testanollo"... È come se mi avesse passato il testimone del suo amore per questo paese.» Socchiude gli occhi, Anna, colta da un momento di commozione... ma quando entrano due dei suoi nipoti, subito torna il sorriso. Chissà che qualcuno dei cinque «ragazzi» delle sue due figlie, tra qualche tempo, non decida di continuare l'attività.

Ecco perché, nonostante tutto, Anna "tiene duro", continuando a tramandare un pezzo di storia di Testana.



**Completamente rinnovato
il negozio vi aspetta a Recco in
via Roma 132**

casa

regalo

ferramenta

IL CENTRO DISTRIBUZIONE DELLE POSTE COPRE TUTTO IL GOLFO PARADISO

Il regno delle lettere



ANDREA REVELLO » Da giugno 2008 è operativo a Recco il CPD (Centro Primario di Distribuzione) di Poste Italiane. Una struttura operativa sorta a seguito della ristrutturazione dell'ente, tesa a razionalizzare il servizio sul territorio nazionale.

Il centro, situato in località Ponte di Vexina, al confine con Avegno, provvede alla distribuzione della posta nell'intero Golfo Paradiso, quindi nei territori comunali di Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Recco, Uscio, Avegno, Camogli, cui si sommano le località di Ruta e San Fruttuoso.

«La nostra area è divisa in 29 quartieri postali – spiega il direttore del centro, Giovanni Grandi – ed è servita da altrettanti portalettere.» I loro mezzi sono parcheggiati sul piazzale del centro: un nugolo di scooter attrezzati ad hoc e alcune Panda 4x4, utilizzate nelle zone più impervie del territorio servito.

Il CPO è diviso internamente in diverse stanze, ampie, luminose e modernamente attrezzate, dove lavorano complessivamente 50 persone. «La posta giunge ogni mattina dal centro di smistamento di Genova Aeroporto, in due spedizioni per criterio di priorità, – dice Grandi – già suddivisa per località. Qui pacchi e buste vengono ulteriormente lavorati. Il personale interno ripartisce il materiale destinato ai vari uffici postali, mentre i portalettere organizzano la loro giornata di consegna secondo lo stradario della zona loro assegnata.»

Una lavorazione particolare è riservata alla posta registrata, cioè "tracciata" a computer, che viene lavorata in una stanza apposita e custodita "sotto chiave" fino al momento della presa in carico da parte del portalettere.

All'interno del centro, tra il blu e il giallo di carrelli, schedari e contenitori vari, l'impressione



Un addetto alle prese con la posta "tracciata".

è di grande efficienza. «In questi primi diciotto mesi di attività, – conferma Grandi – il CPO ha dimostrato la validità della sua concezione. Concentrando qui la lavorazione della posta, si è alleggerito il lavoro nei singoli uffici postali e si è ottenuto un contenimento dei costi. Un vantaggio pratico: in caso di assenza di un portalettere, quelli delle zone limitrofe, prima ancora di partire, riescono a organizzare la copertura del quartiere postale.»

Il centro diretto da Grandi smaltisce dalle 14 alle 20 tonnellate mensili, tra pacchi, posta normale e posta registrata. «Quantità comunque destinate a calare; – dice il direttore del centro – il traffico postale è in diminuzione e i dati in nostro possesso confermano che si tratta di una tendenza registrata a livello nazionale.»



Il direttore del centro, Giovanni Grandi.



Un momento della lavorazione della corrispondenza.



La ripartizione secondo gli stradari della propria zona postale.

“Grazie perché” ad Augusto Marchesi

**PER LA SUA ATTIVITÀ NELLA “ASH OLIMPIA”
E CON “AMICUS ONLUS” IN GHANA**

▶ Augusto Marchesi riceve, sabato 6 alle 21.00, nella sala polivalente “Franco Lavoratori”, il premio “Grazie perché - Città di Recco”. Marchesi, 58 anni, medico, riceve il riconoscimento per l'attività svolta nell'associazione ASH Olimpia Recco e per l'opera di volontariato condotta in Ghana con l'associazione “Amicus Onlus”. L'ASH Olimpia è una associazione sportiva che utilizza lo sport come mezzo per favorire la crescita personale e la piena integrazione delle persone con disabilità psichica. In Ghana, invece, Marchesi dedica parte il suo contributo per sopperire alla carenza di servizi sanitari nel Paese. L'evento è promosso dal Gruppo Culturale “Special Team” e da “Ast Promotion Agency”.



Grandi artisti al festival Camogli in Musica

**AL TEATRO SAN GIUSEPPE, SABATO 6 IL TARAS PIANO TRIO
DOMENICA 21 STEFANO LIGORATTI AL PIANOFORTE**

▶ Due interessanti appuntamenti del “Festival Camogli in Musica 2010”. La formula è quella dei concerti pomeridiani la domenica (tranne il sabato 6 marzo, alle 21), con cena a seguire. Dopo il successo dei primi tre appuntamenti a febbraio, sabato 6 (alle 21.00, al Teatro San Giuseppe di Ruta) si esibirà il Taras Piano Trio, da Praga in tournée in Italia (Radim Kresta violino, Václav Petr violoncello, Hana Volkova pianoforte), con un programma che percorre la storia della letteratura per questa formazione attraverso grandi capolavori dal Settecento al Novecento (Mozart, Beethoven, Martin, Šostakovic).
Ultimo appuntamento, domenica 21 (alle 16.30 al San Giuseppe): un recital pianistico con un giovane, Stefano Ligoratti, che è davvero un musicista a 360 gradi: a 24 anni è diplomato in organo e composizione organistica, in pianoforte, in clavicembalo, in direzione d'orchestra. Ligoratti ha inoltre conseguito anche il diploma di pianoforte del biennio specialistico ad indirizzo concertistico e sta ultimando gli studi di composizione. L'artista dedicherà una parte del concerto a Bach (il 21 marzo è proprio il giorno in cui Bach è nato) e l'altra a Chopin.
Ingresso: 12 euro l'intero e 8 euro il ridotto (soci GPM e giovani).
Info: 0185.771159 - www.gpmusica.info.

Tomas Saraceno porta il volo degli aracnidi a Camogli

**ALLA FONDAZIONE PIER LUIGI E NATALINA REMOTTI
L'INSTALLAZIONE DEL L'ARTISTA ARGENTINO**

▶ La “Fondazione Remotti” di Camogli ospita dal 13 marzo al 13 giugno “Tomas Saraceno - From Camogli to San Felipe, spiders weaving stars...”. L'installazione, a cura di Francesca Pasini, propone un'ulteriore visione della strategia del ragno e della sua capacità di attraversare enormi distanze dondolando lungo i filamenti di bava. L'artista prende spunto dalle ricerche degli scienziati inglesi del Rothamsted Research, che hanno messo a punto un modello matematico per descrivere il fenomeno del volo degli aracnidi che va sotto il nome di “ballooning”. Dopo l'esperimento condotto lo scorso anno in Argentina (nella foto) facendo volare alcuni oggetti ricoperti di pellicola acrilica, riempiti di elio, Tomas Saraceno propone a Camogli una sintesi tra l'esperimento argentino e le bolle/abitacoli dei ragni. La mostra è aperta dal 13 marzo al 13 giugno. Orario al pubblico: 16.00-19.00 da giovedì a domenica e su appuntamento. Ingresso libero. 0185.772137 e 185.729061.



B. FERRARI
fotografia ottica
Piazza Nicoloso 5 - Recco - Tel. 0185.74098

RIOTTI Mauro Enrico
 **OFFICINA ED ASSISTENZA
SOCCORSO STRADALE 24 H**
Tel. 335 1387841 - 335 6296804
Via Valleverde 7 - 16036 RECCO
Tel. 0185 74040 - fax 0185 730466

AUTODEMOLIZIONE E VENDITA RICAMBI USATI
Via Ponte di Vexina 2T - RECCO
tel - fax 0185 79382

MINI NOTIZIE

NEGOZI, UNA PRECISAZIONE ■ Contrariamente a quanto scritto lo scorso numero, l'attività della **Pasticceria Riviera** è ancora in attesa di essere rilevata. Ci scusiamo con i lettori e le persone interessate.



PELEGRINAGGIO A TORINO E SUPERGA ■ Il Vicariato organizza per giovedì 22 aprile un pellegrinaggio con visita alla **Sacra Sindone**. Il programma: 7.00 partenza, 10.00 arrivo alla basilica di Superga, 12.00 partenza per Torino e pranzo in ristorante, 14.45 visita alla Sindone: Rientro in tardo pomeriggio. Quota individuale pranzo incluso 50.00 euro. Iscrizioni entro il 23 marzo presso il Santuario N.S. del Suffragio.

LABORATORIO DI MOVIMENTO, DUE INCONTRI ■ Sabato 20: **Buonanotte all'insonnia**, seminario per vincere stress e insonnia. Orario 15.30-18.30. Venerdì 19 dalle 19 alle 20, presentazione teorico-pratica gratuita. Sabato 27: **Stabilità ed equilibrio**, seminario di ginnastica vertebrale col Metodo Feldenkrais. Orario 15-19. Mercoledì 24 dalle 19 alle 20 presentazione teorico-pratica gratuita. Info e prenotazioni: Laboratorio di movimento, via San. Francesco 15/5; tel. 339.3102694.

ISCRIZIONI ALL'ASILO SPERONI ■ Aperte le iscrizioni per Asilo Nido (18-24 mesi), Sezione Primavera (24-36 mesi), Scuola dell'Infanzia (3-6 anni). Salita Priaro 6, tel. 0185.75054.

L'ARDICIOCCA RINNOVA LA CONSULTA ■ Sabato 6 alle 15.00, nei locali della Croce Verde, si tiene l'**assemblea dell'associazione L'Arduccio** per il rinnovo delle cariche direttive.

DA O VITTORIO, NUOVA SALA ■ Il ristorante **Da Ö Vittorio** inaugura una nuova sala al primo piano dello storico locale. Il locale potrà ospitare eventi e cerimonie, offrendo spazi anche all'attività dell'albergo.

CAPIRE LA DISLESSIA ■ Martedì 2 dalle 17.30 alle 19.30 in Sala Consiliare, incontro con gli esperti: **I disturbi di apprendimento (dislessia)**. Relatori: Cristina Potente, psicologa, Micaela Giuso, logopedista; Paola Conte, presidente Associazione Dislessia Genova. Tutti i genitori e gli insegnanti sono invitati.

INTIMO, UNA NUOVA VETRINA ■ In via Roma, angolo piazza San Giovanni Bono, ha da poco aperto **Sogno**, un nuovo luminoso negozio di biancheria intima.

CORSO BAGNINI ■ La FIN, Federazione Italiana Nuoto, organizza presso la piscina "G. Baldini" di Camogli un corso per ottenere il brevetto di **Assistente Bagnanti**, valido per piscina, acque interne e mare, riconosciuto dalla International Life Saving ed è valido in Europa e in 113 Paesi nel mondo. Maestri di Salvamento e Fiduciari FIN: Luca Carlassare e Luca Bortolus. Inizio del corso mercoledì 3. Fine corso 15 maggio. Info: Luca tel. 0185.776658.



DOVE TROVARE "ECCORECCO" Il mensile viene distribuito nelle abitazioni e nei negozi di Recco. Chi non lo riceve può trovarne una copia presso: Alimentari Capurro a Mulinetti, Libreria Capurro in passo Assereto, Farmacia Savio e Ottica Ferrari in piazza Nicoloso, Pro Loco Recco e Biblioteca in via Ippolito d'Aste, Cartoleria Capurro in piazza Gastaldi, Bisso casalinghi in via Roma e in via Ponte di Vexina.

ARRETRATI I numeri arretrati (fino ad esaurimento) possono essere richiesti gratuitamente alla Libreria Capurro, alla Pro Loco o direttamente alla redazione (tel. 0185.723961).

MARZO 1980



Il quartiere di San Rocco con piazzale Europa negli anni Ottanta.

Quando non c'era la sala polivalente ▶ Il presidente Pro Loco, Antonino Battaglia, auspica che si possa velocemente concludere l'iter per la realizzazione della nuova sede «sulla brutta piattaforma in cemento armato di via Ippolito d'Aste».

Nuovi palazzi a Recco ▶ Le numerose cooperative locali attendono la definitiva approvazione del piano regolatore per avviare la costruzione di nuove abitazioni, volte a soddisfare la crescente richiesta di alloggi in città.

Un Caimano targato Fiat ▶ Eraldo Pizzo gioca la sua trentesima stagione pallanuotistica, questa volta con la calottina del Torino che ha per sponsor la casa automobilistica.

Un teatro da far rivivere ▶ L'ingegner Biagio Olivari, presidente della commissione per il recupero del Teatro Sociale di Camogli, parla di 300 milioni di lire già disponibili e auspica la partecipazione di tutte le amministrazioni comunali del comprensorio.

Scoperto covo BR a Genova ▶ È rimasto nella storia della lotta al terrorismo il blitz dei carabinieri del generale Della Chiesa: all'alba irrompono in un appartamento di via Fracchia, nel quartiere di Oregina a Genova, uccidendo quattro terroristi.

"Invenzione" del ministro Reviglio ▶ Entra in vigore, tra plausi e polemiche, l'obbligo di ricevuta fiscale nei ristoranti.

obiettivo

ITINERARI E PANORAMI

SUL SENTIERO CHE SALE FINO IN CORNUA
UN TRANQUILLO TRIALISTA
SI LASCIA ALLE SPALLE LA VALLE DI TESTANA (Foto A. Tiro)





Da oggi in Pro Loco trovate i biglietti per visitare l'acquario di Genova

È l'acquario che presenta la maggior varietà di ecosistemi in Europa. Con un milione e trecentomila visitatori annui, l'Acquario di Genova coniuga cultura, educazione, spettacolo, emozione e divertimento in una esperienza unica e significativa.

INFO: 0185.722440

Appuntamenti a Recco

Mercoledì 3 ■ Presentazione libro in Sala Polivalente.

Venerdì 5 ■ Corso di formazione politica. Sala Polivalente, ore 21.00-23.00. Organizza Fidapa Golfo Paradiso.

Sabato 6 ■ Ore 18.30 in Sala Polivalente. Consegna del premio "Grazie perché", prima edizione (vedi pag. 12).

Sabato 6 ■ Ore 8.00 convegno in Sala Polivalente. Organizza i Servizi Sociali del Comune.

Venerdì 12 ■ Corso di formazione politica. Sala Polivalente, ore 21.00-23.00. Organizza Fidapa Golfo Paradiso.

Sabato 13 ■ Teatro dei Burattini di Salvioli. Sala Polivalente.

Mercoledì 17 ■ Inaugurazione della mostra di pittura di Orlando Grosso. Sala Consiliare. Fino all'11 aprile.

Lunedì 15 ■ Presentazione libro in Sala Polivalente.

Sabato 20 ■ Presentazione libro in Sala Polivalente.

Da domenica 21 a sabato 27 ■ Settimana della scienza in Sala Polivalente. Laboratori per le scuole organizzati dal Liceo Scientifico.

Da giovedì 25 a domenica 28 ■ Gita a Pontedilegno in occasione delle Palme. Info: assessorato alle Tradizioni.

CALENDARIO SPORTIVO

Rugby al campo Carlo Androne (via Fieschi)

■ Domenica 14 ore 12.30. Campionato Under 18

girone 1 élite: Pro Recco – Cammi Calvisano

■ Domenica 14 ore 16.30. Campionato Under 16: Pro Recco – Rugby Cogoletto

■ Sabato 27 ore 16.30. Campionato Under 16:

Pro Recco – Rugby Lunigiana

■ Domenica 28 ore 12.30, Campionato Under 18 girone 1 élite: Pro Recco – Cus Torino

■ Domenica 28 ore 14.30. Campionato Serie A: Med Italia Pro Recco – Amatori Catania

Su www.proreccorugby.it tutti gli aggiornamenti.



Pallanuoto presso la piscina comunale di Sori

■ Mercoledì 3 ore 19.00 - Campionato Eurolega: Pro Recco - Shturm Chehov (diretta Sportitalia).

■ Sabato 27. Campionato maschile serie A1: Pro Recco - Rari Nantes Sori.

■ Mercoledì 31. Campionato maschile serie A1: Pro Recco - Ellevi Nervi



A teatro in... Pro Loco

Presso la Pro Loco di Recco si possono acquistare in prevendita i biglietti per tutti gli spettacoli della stagione 2009/2010 per i maggiori teatri di Genova: Carlo Felice, Corte, Duse, Politeama Genovese, Modena e Tosse. Si possono acquistare i biglietti anche per il Teatro Cantero di Chiavari. I soci Pro Loco usufruiscono di uno sconto sul prezzo del biglietto al Teatro Carlo Felice di Genova e la possibilità di acquistare l'abbonamento ridotto al Teatro della Corte e al Politeama Genovese.

La Pro Loco di Recco è inserita nel circuito Vivaticket, per cui è possibile acquistare, sempre in prevendita, i biglietti per spettacoli in tutt'Italia.



I NOSTRI SERVIZI

- ◆ Sportello IAT: Informazione Accoglienza promozione Turistica
- ◆ Divulgazione di materiale informativo.
- ◆ Vendita biglietti urbani AMT Genova
- ◆ Vendita abbonamenti e biglietti APT
- ◆ Vendita abbonamenti e biglietti ferroviari (fino a 250 km)
- ◆ Vendita biglietti del servizio "Autostradale" linea Sestri Levante - Milano con fermata a Recco
- ◆ Vendita schede Telecom e ricaricabili per cellulari
- ◆ Vendita tessere autostradali Viacard
- ◆ Prenotazione e vendita biglietti dei teatri di Genova
- ◆ Vendita biglietti principali concerti
- ◆ Affissione e pubblicità per i Comuni di Recco e Avegno
- ◆ Sportello Touring Club Italiano
- ◆ Fax e fotocopie

Via Ippolito d'Aste 2a - Recco - Tel. 0185.722440 - iatpro@libero.it - www.prolocorecco.it

SALUTE & BENESSERE

Fidelity Card ■ Una novità importante per tutti i clienti della Farmacia Savio. Rivolgiti al punto informazioni della Farmacia Savio e compila l'apposito modulo: riceverai subito e **gratuitamente** la tua Fidelity Card che potrai utilizzare per ottenere immediatamente i vantaggi esclusivi a te riservati. Con la Fidelity Card Farmacia SAVIO potrai ricevere consigli e approfondimenti personalizzati sulla prevenzione e sui servizi della Farmacia. I titolari della Fidelity Card Farmacia SAVIO potranno ottenere sconti su tanti prodotti facilmente indivi-

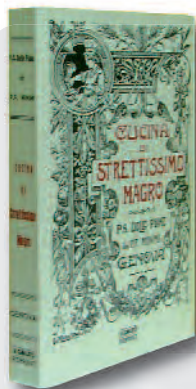


duabili che saranno selezionati ogni mese. Inoltre, solo con la Fidelity Card Farmacia SAVIO, potrai partecipare alle giornate promozionali su benessere e bellezza che ogni mese sono promosse dalla Farmacia. Infine potrai partecipare alla raccolta punti sugli acquisti del Non Farmaco e scegliere così bellissimi premi. Richiedi il catalogo o consultalo su internet all'indirizzo www.farmaciasavio.it. Dalla raccolta punti e dalle promozioni sono tassativamente esclusi tutti i farmaci in ossequio alle leggi vigenti in materia.



FARMACIASAVIO.COM

in libreria



❖ **CUCINA DI STRETTISSIMO MAGRO** Un ricettario "senza uova, latte e latticini" scritto a Genova nel 1931 da padre Gaspare Stanislao Dellepiane dei Minimi di S. Francesco di Paola. Giunge alla terza ristampa questa riedizione anastatica di un classico della gastronomia ligure, che si basa sui prodotti tipici e tradizionali. Ricette semplici, economiche, pratiche, che rispecchiano la cucina ligure per eccellenza, basata sui prodotti della terra secondo stagione, facendo ricorso alla stalla e al pollaio, ai sapori dell'orto, talvolta al pesce. Fegugagiskia'Studios edizioni, 296 pp, 12,00 €.

❖ **GENERAZIONE RIBELLE** Roberto Speciale, nato a Chiavari, protagonista della vita politico-culturale della sinistra italiana, parte da tre quaderni di appunti - ritrovati per caso - per ricomporre un passato recente della Liguria, tra storie individuali e storia collettiva. La generazione del titolo è quella della sua gioventù, che ha vissuto il piacere della cultura e della politica ma anche la quotidianità, gli affetti, il divertimento, l'ironia. Edizioni Diabasis, 128 pp., 12,00 €.



❖ **MUZZERONE E LEVANTE LIGURE - ARRAMPICATE SPORTIVE** Un manuale sul settore e sulle vie di arrampicata delle falesie del Muzzerone, nel Parco regionale di Portovenere. Un paesaggio unico, roccia eccellente, comodità di accesso e possibilità per tutti. Questi gli ingredienti evidenziati da Davide Battistella, istruttore del Cai. In questo volumetto della collana "Luoghi verticali", 24 schede con tabelle e schemi molto precisi, corredati da una accurata descrizione dei luoghi. Edizioni Versante Sud, 176 pp, 22,50

❖ **GUADAMI NEGLI OCCHI** «Per fare l'enduro servono un po' di amici enduristi, una moto da enduro, una passione sconfinata per pane, salame e vino buono». Questo la premessa di Massimo Polpo Neriotti per chi si accinge a leggere le sue "Storie d'amore, di moto e di fango". Un amore sbocciato a 40 anni, quello per il fuoristrada, da condividere con più amici possibile. Neriotti, con un linguaggio molto personale racconta storie piene di gomme tassellate, sterrati, mulattiere, cadute e conquiste. Edizioni Rebus, 304 pp, 15,00 € (Della stessa collana, "Enciclopedia polposa dell'enduro").



in collaborazione con



CAPURRO
RECCO-CAMOGLI



PIAZZA GASTALDI, 1 • RECCO
TEL. 0185/76870 FAX. 0185/730719
CARTOLERIA • LIBRERIA
GIOCATTOLE • VIDEOGIOCHI



PASSO ASSERETO, 5 • RECCO
TEL. 0185/722121 FAX. 0185/738972
LIBRERIA VARIA
SAGGISTICA • ROMANZI



PIAZZA S. GIOVANNI BONO, 22 • RECCO
TEL. 0185/722455 FAX. 0185/722455
CARTOLERIA
ARTICOLI DA REGALO E DA UFFICIO



VIA DELLA REPUBBLICA, 16 • CAMOGLI
TEL. 0185/777949 FAX. 0185/776571
CARTOLERIA • LIBRERIA
GIOCATTOLE • VIDEOGIOCHI

clicca su www.golfoparadiso.info

C'è sempre un tempo per conoscerci meglio...

Avegno Bogliasco Camogli Pieve L. Recco Sori Uscio

CONVENIENZA SICURA COOP: LA SICUREZZA DI PREZZI SEMPRE A FRENO.



SCEGLI COOP, RISPARMI OGNI GIORNO SULLA TUA SPESA DI SEMPRE.

